

Torino-Lione, ecco l'agenda autunnale

Per Virano una road map piena d'impegni dopo il sì di Hollande e Monti

MARIACHIARA GIACOSA

ANCHE a Torino si lavora per il vertice italo-francese d'inverno sulla Tav. Ieri il premier Mario Monti e il suo collega transalpino François Hollande si sono dati appuntamento a dicembre a Lione per un incontro dedicato all'alta velocità, «segno concreto — hanno detto — della volontà dei nostri paesi di dare completa realizzazione a quell'opera di alto interesse che è la Tav tra Torino e Lione». Un impegno rinnovato che scatena reazioni bipartisan. Il segretario nazionale di Rifondazione comunista Paolo Ferrero non risparmia le sue critiche: «Monti conferma un'opera inutile e assurda che porterà un immenso spreco di denaro pubblico».

All'opposto il parlamentare del Pdl Osvaldo Napoli sottolinea l'importanza del vertice e ricorda a Pd e Udc il rischio di alleanze con Vendola «che la ostacola per ideologie retrograde».

In vista dell'appuntamento di dicembre s'iniziano a scaldare i motori. La prossima settimana, il 13, la lobby degli industriali francesi di Transalpine (che in Francia promuove la Tav) ha invitato a Lione i colleghi italiani di Transpadana, amministratori, parlamentari, i presidenti della Commissione intergovernativa Mario Virano e Louis Besson, per fare il punto sul calendario invernale e sulle prossime scadenze. Subito dopo una riunione della Commissione durante la quale le due delegazioni daranno il via libera a Ltf per l'ap-



I DUE PREMIER
 François Hollande e Mario Monti a Roma

palto dei lavori tra Saint Martin la Porte e la Praz, in Francia, di fatto il primo pezzo della Torino-Lione. Sull'agenda poi c'è la questione dei fondi europei che oscillano ancora tra l'auspicato 40 per cento del costo dell'opera e il 30 che invece costringerebbe i due governi a rifare i conti e aumentare le rispettive quote di finanziamenti. Anche questo sarà uno dei punti all'ordine del giorno mercoledì prossimo, quando gli industriali di Italia e Francia lanceranno un appello ai governi per il rispetto dei tempi e degli impegni reciproci e nei confronti di Bruxelles in modo da garantirsi il massimo possibile dei finanziamenti.

La prossima settimana riprenderà i suoi lavori anche l'Osservatorio tecnico che ha davanti un settembre pieno di scadenze. Il 18 ar-

riverà dal Giappone Kengo Kuma, l'archistar che si è aggiudicato la gara per la stazione dell'alta velocità a Susa e che svelerà il suo progetto. Entro fine mese Virano dovrà completare il dossier sul pacchetto da dieci milioni di euro per la Valsusa con interventi per l'innovazione per banda larga, risparmio energetico, edilizia pubblica e assetto idrogeologico, tema, questo, che sarà affrontato nella riunione di martedì prossimo. «Oltre a questo dossier — annuncia Virano — ne stiamo preparando un altro, con il ministero per la Coesione territoriale, per selezionare progetti in grado di conquistare dei fondi europei, al di là del budget già previsto per la Torino Lione e le compensazioni».